

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1. *Enti attuatori:*

ENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Codice Sede	N. VOL.
L'Africa Chiama Onlus	Fano	Via Giustizia 6/D 61032, Fano (PU)	139829	4

2. *Titolo del progetto*

Fano in-formazione continua: percorsi di educazione e sensibilizzazione per giovani e adulti

3. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

**Settore:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport  
**Area d'intervento:** Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

4. *Durata del progetto*

12 mesi

5. *Presentazione degli enti attuatori*

**L'Africa Chiama Onlus**, ONG che opera da più di 15 anni in Italia, Kenya, Tanzania e Zambia per accendere i riflettori sul continente più dimenticato ed oppresso al mondo e restituiregli un'esistenza dignitosa, nell'ultimo anno ha raggiunto 21.274 beneficiari diretti e circa 516.430 indiretti, attraverso programmi ed interventi nei settori dell'accoglienza, educazione, salute, inclusione e integrazione, in Italia e all'estero. Il progetto in Italia, da realizzarsi nel Comune di Fano e limitrofi, attraverso percorsi di educazione alla mondialità e alla cittadinanza globale; eventi ed iniziative per approfondire la conoscenza dell'Africa; esperienze e percorsi di volontariato in Italia e in Africa; ha l'obiettivo di promuovere il coinvolgimento di giovani nel mondo del sociale, sensibilizzandoli riguardo ai temi della pace, dell'integrazione e della solidarietà.

6. *Descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

Il Comune di Fano, in provincia di Pesaro-Urbino, ha una popolazione di 60.978 abitanti (01/01/2018 - Istat) di cui il 48,2% maschi e 51,8% femmine. La struttura della popolazione è così ripartita: 13,2% della popolazione fra 0 e 14 anni, il 62,7% fra i 15 e 64 anni e il 24% sopra i 65 anni.  
 Gli stranieri residenti a Fano al 1° gennaio 2018 sono 4.466 e rappresentano il 7,3% della popolazione residente; anche in questo caso la componente femminile è maggioritaria: 56,6%, contro il 43,4% di maschi. Questo dato, insieme alla presenza di minori stranieri che si attesta al 19%, conferma la stabilizzazione dei cittadini immigrati nel territorio (Sistema Informativo Statistico Regione Marche).  
 La presenza straniera si riflette coerentemente anche nella popolazione scolastica, dove il numero degli alunni che non hanno la cittadinanza italiana è significativo. Nel complesso, il comune annovera ad oggi 54 scuole tra pubbliche e private: 25 scuole dell'infanzia, 15 scuole primarie, 4 scuole secondarie di I grado, 10 scuole secondarie di II grado.  
 Per quanto riguarda l'a.s. 2016/2017, la popolazione in età scolastica a Fano era di 10.728

alunni. Hanno frequentato le scuole primarie e secondarie di I grado 4.156 studenti di cui 396 non hanno cittadinanza italiana, il 9,5% della popolazione scolastica. In media ci sono due alunni stranieri per classe (Fonte: C.R.E.M.I del 31.12.2017). Non esistono dati invece, per quanto riguarda l'incidenza di popolazione straniera nelle scuole di II grado. La mancanza di questo dato rappresenta una prima criticità, perché denota un approccio approssimativo verso una problematica, quale l'inclusione degli alunni stranieri nelle nostre classi, che necessita di un'approfondita conoscenza al fine di affrontarla con i giusti strumenti. Nonostante le costanti sollecitazioni, né il Provveditorato, né i Servizi Educativi del Comune, né l'Ufficio Istruzione della Provincia di Pesaro hanno iniziato un monitoraggio. Non esistono quindi dati ufficiali relativi a circa 3.546 studenti delle scuole secondarie di II grado, ovvero il 33% del totale della popolazione nell'età scolastica più vulnerabile e a rischio dispersione.

La crescente natura multiculturale delle classi del Comune di Fano, rileva la necessità di innalzare il livello di integrazione fra alunni italiani e stranieri, attraverso interventi volti a favorire percorsi di conoscenza interculturale. Fornire informazioni approfondite sul continente africano, sulle principali cause migratorie, sugli squilibri nord-sud del mondo e su temi quali la cooperazione internazionale, la solidarietà e i diritti umani, e altresì fornire e indirizzare verso fonti d'informazione attendibili e verificate, offre la possibilità di indagare i motivi riguardo la crescente, e spesso sovradimensionata, presenza straniera percepita tra gli studenti. Infatti, nelle 35 classi di 4 diverse scuole del Comune di Fano, in cui L'Africa Chiama Onlus è intervenuta nell'a.s. 2017/2018, circa il 75% degli studenti, in un questionario da compilare a piccoli gruppi, ha sostenuto che l'Italia accoglie più del 60% di tutti i migranti del mondo. Questa percezione ha portato anche al riemergere nel territorio di nuove forme di razzismo e discriminazione alimentate dal sentimento di intolleranza e di rifiuto per il "diverso". Il 14% degli studenti ha orientamenti stereotipati e pregiudizi consolidati già a 12-13 anni, più accentuati nei casi in cui si prospetti un coinvolgimento personale. I gruppi maggiormente vittime di stereotipi sono: a) le principali comunità di stranieri immigrati presenti sul territorio (rumeni, albanesi, marocchini, cinesi) b) gruppi oggetto di attenzione mediatica in rapporto alle tensioni internazionali (la questione musulmana, la questione medio-orientale, ecc.) c) minoranze oggetto di stereotipi indipendentemente dal contatto sociale ("rom", "neri"...). La ricerca afferma che la televisione è una fonte importante di stereotipi negativi, infatti ogni ora in più al giorno passata davanti alla TV aumenta del 4% i pregiudizi nei confronti degli stranieri e del 3% la diffidenza nei confronti degli estranei (Fonte: DI.DI.MA. Indagine su diversità e discriminazione nelle scuole della Regione Marche, giugno 2015).

Un'altra criticità su cui è necessario lavorare riguarda le difficoltà di apprendimento di più del 50% degli alunni stranieri. Infatti, secondo i dati, per l'anno scolastico 2017/2018, su 396 alunni stranieri delle scuole elementari e medie, 72 avevano gravi difficoltà di apprendimento, 182 avevano una media difficoltà e 142 non mostravano difficoltà (Fonte: C.R.E.M.I.). L'andamento scolastico contribuisce non poco ad aumentare il pregiudizio e la discriminazione nei confronti degli alunni stranieri, intensificando il clima non positivo nelle classi.

Per questo negli anni è cresciuta l'esigenza, sentita fortemente dai docenti ma anche dai genitori dei bimbi stranieri, di supportare i propri figli nell'apprendimento della lingua italiana e nell'aiuto ai compiti pomeridiani; difficilmente però le famiglie di appartenenza di questi bambini con difficoltà hanno la possibilità di offrire lezioni private di sostegno e recupero ai propri figli.

Un'altra criticità emersa nel territorio di riferimento è legata all'accoglienza di richiedenti asilo: la Provincia di Pesaro Urbino al 14 gennaio 2017, ospita 990 rifugiati. A partire dal 2014 sono presenti nel Comune di Fano 3 centri di accoglienza straordinaria, di cui uno (di 25 posti totali) accoglie donne sole o con bambini (Fonte: XXV Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes). Anche in questo contesto è riscontrabile un senso di diffidenza da parte dei cittadini italiani nei confronti di queste nuove comunità. La rapidità dell'incremento di richiedenti asilo ospitati sul territorio di riferimento del progetto e la carenza di iniziative volte all'integrazione tra culture diverse ha causato in diversi casi tensioni sociali che vengono amplificate quotidianamente dai mass media e più spesso ha rinforzato l'esistenza di stereotipi e pregiudizi.

Un altro dato rilevante riguarda il livello di istruzione: gli immigrati che arrivano nella provincia di Pesaro Urbino hanno un livello di istruzione basso e quasi l'80% non ha nessuna qualifica professionale, ma sono pronti ad apprendere un mestiere. (Fonte: CNA Marche).

L'inclusione è quindi possibile, ma è necessario fornire un accompagnamento e maggiori strumenti perché chi arriva nel nostro territorio possa inserirsi adeguatamente sia a livello sociale che nel mercato del lavoro.

Ad oggi le risposte date sul territorio non sono state adeguate ai bisogni crescenti. L'organizzazione di corsi di formazione/informazione, così come l'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali rappresentano l'occasione più significativa per fornire strumenti utili all'integrazione socio-lavorativa e per creare uno spirito maggiore di accoglienza verso le culture presenti sul territorio fanese, base per un'efficace lotta all'esclusione sociale.

In sintesi le criticità rilevate a livello comunale sulle quali si vuole agire col presente progetto sono le seguenti:

- **manca di un'attività di monitoraggio completa riguardo gli studenti delle scuole secondarie di II grado:** non esistono dati relativi alla composizione del 33% della popolazione nell'età scolastica più vulnerabile (14-18);
- **scarsa integrazione tra studenti italiani e stranieri e costante progredire di nuove forme di razzismo e pregiudizio,** meno del 25% degli studenti ha una percezione corrispondente alla realtà riguardo alla tematica dell'immigrazione;
- **più del 50% degli studenti stranieri presenta medie e gravi difficoltà nell'apprendimento scolastico;**
- **carenza di iniziative volte all'integrazione socio-economica dei cittadini stranieri e tra culture diverse.**

L'Africa Chiama da anni cerca di intervenire per ovviare alla criticità individuate; in particolare nel corso del 2017/2018, attraverso la realizzazione del precedente progetto di servizio civile è stato possibile portare avanti le seguenti attività:

- percorsi scolastici presso 4 scuole di Fano (Scuola dell'infanzia "Il Girotondo - Vallato"; Scuola elementare "F. Corridoni"; Scuole medie "A. Gandiglio"; e "M. Nuti"), raggiungendo complessivamente 35 classi e 875 studenti (l'associazione non solo ha ricevuto un ottimo riscontro dagli insegnanti e dagli studenti coinvolti, ma ha ricevuto altresì richiesta di avviare vere e proprie collaborazioni con alcuni istituti e insegnanti che si sono detti interessati a portare avanti un percorso pluriennale per le classi selezionate). Sono ancora numerose le scuole del territorio a cui non è ancora stato possibile estendere il servizio;
- doposcuola per bambini e ragazzi stranieri delle scuole elementari e medie che ha registrato l'apice di 26 iscritti ovvero il 10,2% del totale degli alunni stranieri del Comune di Fano, di cui 11 delle elementari e 15 delle medie (originari del Marocco, Senegal, Romania, Siria, Cina ecc.); a causa dell'elevato numero di studenti è stato necessario rifiutare le iscrizioni tardive;
- eventi rilevanti per la popolazione quali "Con L'Africa nel Cuore"; "Settimana Africana Regionale"; evento all'interno della manifestazione regionale "Settimana della Pace"; corso di cucina etnica;
- corsi di italiano L2 per 18 richiedenti asilo della Coop. Vivere Verde; corso di alfabetizzazione informatica per 16 donne straniere (maggio 2017); corso di alfabetizzazione informatica per 9 della Coop. Vivere Verde (marzo-aprile 2018); ciclo di incontri di orientamento sanitario per 16 donne straniere (aprile-maggio 2018).

Queste azioni, seppur significative, non riescono a colmare la distanza fra la cittadinanza fanese e le comunità immigrate e per questo **si sente la necessità di aumentare e migliorare costantemente la proposta, creando maggiori occasioni di interazione e arricchendo l'offerta del territorio.**

**Destinatari diretti:**

- almeno 800 alunni (n. 32 classi, con una media di n. 25 alunni per classe) delle scuole primarie e secondarie della città di Fano e paesi limitrofi formati e coinvolti sui temi dell'educazione alla pace e della solidarietà internazionale;
- almeno n. 100 bambini (n. 10 stabilimenti con una media di n. 10 bambini per stabilimento) ospiti di stabilimenti balneari nel periodo estivo coinvolti sui temi dell'educazione alla pace e della solidarietà internazionale;
- n. 40 insegnanti delle scuole primarie e secondarie di Fano coinvolti nei percorsi scolastici;
- n. 30 bambini stranieri partecipanti alle attività di sostegno scolastico;
- n. 50 cittadini stranieri, richiedenti asilo o beneficiari di protezione frequentanti corsi volti al loro potenziamento e alla loro inclusione e partecipanti a eventi di promozione

della pace e della cultura dell'accoglienza.  
➤ n. 1500 cittadini partecipanti agli eventi di sensibilizzazione

7. *Obiettivi del progetto:*

SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><b><u>Problematica/Criticità 1</u></b>  <b>Mancanza di una conoscenza approfondita riguardo la situazione e composizione degli studenti italiani e stranieri delle scuole secondarie di II grado di Fano</b></p> <p><u>Indicatori</u>  Mancanza di dati aggiornati e puntuali relativi alla composizione del 33% della popolazione nell'età scolastica più vulnerabile (14-18)</p>	<p><b><u>Obiettivo 1</u></b>  <b>Migliorare la conoscenza del fenomeno migratorio sul territorio del Comune di Fano per pianificare al meglio misure di inclusione sociale, attraverso una mappatura della situazione relativa alla presenza di alunni stranieri nelle classi delle scuole secondarie di II grado di Fano</b></p> <p><u>Risultato atteso:</u>  Produzione di un report di monitoraggio relativo alla composizione della popolazione scolastica di istituti di istruzione di II grado di Fano</p>
<p><b><u>Problematica/Criticità 2</u></b>  <b>Scarsa conoscenza da parte degli studenti di tematiche riguardanti l'immigrazione, gli squilibri Nord-Sud, l'intercultura, che porta all'aumento di stereotipi e pregiudizi infondati.</b></p> <p><u>Indicatori</u>  Meno del 25% degli studenti ha una percezione corrispondente alla realtà riguardo la tematica dell'immigrazione.</p>	<p><b><u>Obiettivo 2</u></b>  <b>Aumentare la conoscenza riguardo i temi dell'intercultura, dell'integrazione e della solidarietà e promuovere la conoscenza di diverse culture, attraverso la realizzazione di laboratori scolastici di educazione alla mondialità</b></p> <p><u>Risultati attesi:</u>  Innalzate le conoscenze relative all'attuale situazione migratoria di almeno il 50% (+25%) degli alunni coinvolti nei laboratori di educazione alla mondialità in classe e nelle attività estive</p>
<p><b><u>Problematica/Criticità 3</u></b>  <b>Difficoltà di apprendimento di più del 50% degli alunni stranieri e crescita esigenza, da parte di docenti e genitori dei bimbi stranieri, di supportare i figli nell'apprendimento della lingua italiana e nell'aiuto ai compiti pomeridiani</b></p> <p><u>Indicatori</u>  Su 396 alunni stranieri delle scuole elementari e medie: 72 hanno gravi difficoltà di apprendimento, 182 hanno una media difficoltà (tot: 254). Di questi il 10,2% ha frequentato nell'a.s. 2017/2018 il servizio di doposcuola de L'Africa Chiama</p>	<p><b><u>Obiettivo 3</u></b>  <b>Migliorare l'inserimento e il rendimento scolastico di alunni stranieri, attraverso l'implementazione del servizio di doposcuola, per attenuare le difficoltà di apprendimento</b></p> <p><u>Risultati attesi:</u>  Realizzato il servizio a favore di 30 bambini.  Migliorato il rendimento scolastico di almeno 30 alunni stranieri di scuole primarie e secondarie di primo grado (pari al 12% del totale degli studenti stranieri di scuola primaria e secondaria di I grado con difficoltà di apprendimento)</p>
<p><b><u>Problematica/Criticità 4</u></b></p>	<p><b><u>Obiettivo 4</u></b></p>

<p><b>Carenza di iniziative volte all'integrazione tra culture diverse che causa tensioni sociali amplificate quotidianamente dai mass media e che rinforza l'esistenza di stereotipi e pregiudizi</b></p> <p><u>Indicatori</u>          Scarsa offerta di momenti di sensibilizzazione e promozione della pace e dell'integrazione sul territorio fanese:          - n° 4 eventi di formazione per stranieri realizzati nel 2017          - n° 4 eventi pubblici realizzati annualmente da L'Africa Chiama</p>	<p><b>Favorire l'inserimento nel contesto socio-economico di Fano e la partecipazione sociale della comunità straniera nel tessuto cittadino; diffondere la conoscenza di diverse culture e ridurre le forme di pregiudizio attraverso l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione volti a favorire l'integrazione</b></p> <p><u>Risultati attesi:</u>          - Realizzati almeno 5 eventi di formazione per stranieri (2 corsi di alfabetizzazione informatica; un corso di orientamento sanitario, un corso di insegnamento L2 e un ciclo di incontri di "Italiano in situazione" a favore della popolazione straniera residente sul territorio e rifugiati e richiedenti asilo)          - Realizzati almeno 7 momenti di sensibilizzazione e scambio interculturale, rivolti a tutta la popolazione del Comune di Fano e dintorni (Settimana Africana, Con L'Africa nel Cuore; Settimana della Pace, festa multietnica), di cui 3 corsi (cucina etnica, danza, strumenti musicali, tandem linguistici, cucito, ...)</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

8. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

<p><b>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</b></p> <p><u>AZIONE 1: Realizzazione di un'attività di mappatura della situazione relativa alla presenza di alunni stranieri nelle classi delle scuole secondarie di II grado di Fano</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mappatura degli istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado del Comune di Fano.</li> <li>2. Ideazione di un questionario di rilevazione dei dati sensibili per la mappatura.</li> <li>3. Presa di contatto con gli istituti scolastici e calendarizzazione incontri.</li> <li>4. Conduzione incontro e somministrazione questionario a tutti gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di II grado del Comune di Fano.</li> <li>5. Rielaborazione e analisi dati rilevati. Valutazione dell'azione.</li> </ol> <p><u>AZIONE 2: Ampliamento dell'offerta formativa nel Comune di Fano e dintorni attraverso l'attivazione di percorsi didattici e laboratori sui temi legati ai temi dell'educazione alla mondialità, con focus particolare su migrazione, cooperazione internazionale, ambiente, equità sociale</u></p> <p><u>Sub-azione 2.1</u> Percorsi didattici in minimo n. 32 classi delle scuole primarie e secondarie di Fano e dintorni per approfondire i temi dell'integrazione, della cittadinanza globale, della cooperazione internazionale, degli squilibri tra Nord e Sud del Mondo</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mappatura delle scuole del territorio e degli insegnanti che hanno precedentemente mostrato interesse verso i percorsi di educazione alla mondialità, con particolare attenzione agli istituti che non sono mai stati coinvolti in progetti dell'associazione, e promozione sia del corso per le insegnanti sia dei percorsi didattici.</li> <li>2. Rielaborazione dei percorsi didattici già sperimentati e ideazione di nuove proposte</li> </ol>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

sulla base dei bisogni e delle richieste pervenute dagli insegnanti stessi. Calibrazione dei laboratori per fasce d'età, sulla base di una metodologia non formale che coinvolgerà anche i beneficiari di accoglienza delle strutture della zona a cui sarà proposto di portare la loro esperienza di migrazione nelle classi.

3. Preparazione dei materiali e dei questionari di gradimento da consegnare ad alunni e insegnanti a fine laboratorio.
4. Attivazione dei percorsi didattici secondo le modalità concordate con i docenti: minimo 6 ore per classe, in totale 192 ore laboratoriali realizzate durante l'anno scolastico.
5. Monitoraggio mensile e valutazione intermedia e finale delle attività laboratoriali svolte: raccolta e archiviazione del materiale realizzato, di testimonianze fotografiche e video, elaborazione e analisi dei dati dei questionari di gradimento sottoposti ad alunni e docenti, scrittura di report.

Sub-azione 2.2: Attività laboratoriali per bambini in almeno 5 stabilimenti balneari di Fano e zone limitrofe

6. Mappatura degli stabilimenti balneari e primo contatto per proporre lo svolgimento di laboratori rivolti ai bambini.
7. Ideazione di proposte laboratoriali rivolte a bambini di età compresa fra 5-10 anni calibrati per fasce d'età e basati su una metodologia non formale e attività esperienziali che implicano un coinvolgimento attivo dei destinatari.
8. Programmazione e avvio delle attività secondo le modalità concordate con i gestori degli stabilimenti balneari: 3 incontri di 2 ore per ogni stabilimento, in totale 30 ore realizzate nei mesi estivi, con possibilità di riproporre il laboratorio anche nello stesso stabilimento nelle settimane seguenti.
9. Monitoraggio continuo e valutazione finale delle attività svolte: raccolta di foto, video e testimonianze dei bambini beneficiari, elaborazione e analisi dei questionari sottoposti ai gestori degli stabilimenti e ai genitori.

AZIONE 3: Sostegno scolastico per minimo n. 30 bambini stranieri di scuola primaria e secondaria di I grado attraverso servizi di doposcuola e aiuto compiti

1. Promozione del servizio di doposcuola gratuito presso i Servizi Educativi del Comune di Fano, le parrocchie e gli oratori, le scuole, le palestre e i centri aggregativi, la Moschea di Fano, attraverso la realizzazione e la diffusione cartacea e on-line di locandine e brochure.
2. Reperimento volontari per il servizio di doposcuola tra i volontari attivi l'anno precedente; ragazze e ragazzi iscritti a facoltà connesse all'ambito della formazione e dell'educazione; studenti degli ultimi anni delle scuole superiori (Alternanza Scuola-Lavoro) e insegnanti in pensione.
3. Organizzazione di un breve corso di formazione dei volontari in modo che tutti possano conoscere il servizio e le linee guida comuni da seguire.
4. Raccolta delle iscrizioni e avvio del servizio 3 pomeriggi a settimana ( lunedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 15,00 alle ore 17,00 dal mese di ottobre fino al termine della scuola (8 mesi);
5. Programmazione del calendario delle attività extrascolastiche da proporre ai bambini insieme alle famiglie (Festa per le vacanze di Natale; sfilata di Carnevale; partecipazione a eventi culturali nella città di Fano– almeno 2 nel corso dell'anno; merenda etnica condivisa; festa di fine anno);
6. Raccolta materiale di monitoraggio (registri presenze, materiale fotografico), monitoraggio e valutazione del servizio di doposcuola attraverso colloqui trimestrali, coinvolgendo famiglie e insegnanti per seguire l'andamento scolastico dei bambini, la scrittura di una relazione intermedia (dopo 4 mesi) e una finale (dopo 8 mesi) delle attività dei bambini che tenga conto sia della presenza e della partecipazione agli incontri sia dell'andamento scolastico al fine di verificare l'esito del percorso sia da un punto di vista scolastico che relazionale.
7. Promozione e organizzazione di un servizio di aiuto compiti dedicato a bambini stranieri di scuola primaria e secondaria di primo grado, durante il mese di luglio per lo svolgimento dei compiti per le vacanze.
8. Avvio del servizio di aiuto compiti un pomeriggio a settimana dalle 15 alle 17.
9. Monitoraggio e valutazione del servizio di aiuto compiti attraverso colloqui con i genitori al termine del periodo di attività. Raccolta ed elaborazione materiale (anche



fotografico), stesura report finale.

**AZIONE 4: Percorsi di empowerment e eventi per cittadini stranieri e richiedenti protezione internazionale e cittadini italiani nel territorio di Fano e paesi limitrofi**

1. Programmazione, avvio e gestione di due corsi di alfabetizzazione informatica per 10 richiedenti asilo e rifugiati ospiti delle strutture gestite dalla Cooperativa Vivere Verde e 10 donne straniere residenti nel Comune di Fano e dintorni; ciascuno organizzato in 10 incontri di 2 ore ciascuno per un totale di 20 ore di formazione.
2. Programmazione, avvio e gestione di 10 incontri di prevenzione e orientamento alla salute per 20 donne straniere con focus su: organizzazione dei servizi sanitari in Italia, buone abitudini alimentari, malattie sessualmente trasmissibili, gravidanza e allattamento, prevenzione e PAP-Test, salute psicologica (ansia e depressione).
3. Programmazione, avvio e gestione di un corso di un corso di L2 e di n. 10 incontri della durata di 2 ore di "Italiano in situazione" per 10 richiedenti asilo e rifugiati ospiti delle strutture gestite dalla Cooperativa Vivere Verde al fine di mettere in pratica le conoscenze linguistiche acquisite.
4. Ideazione, programmazione e realizzazione di almeno 3 corsi (cucina etnica, danza, strumenti musicali, tandem linguistici, cucito, ...) aperti a tutta la cittadinanza in cui coinvolgere cittadini di paesi esteri quali formatori;
5. Organizzazione e realizzazione di almeno 4 eventi pubblici di sensibilizzazione (Con l'Africa nel Cuore, Settimana Africana Regionale, Settimana della Pace, festa multietnica) e partecipazione a eventi associativi e interculturali organizzati nel comune di Fano e nei paesi limitrofi;
6. Valutazione delle attività svolte: raccolta materiale fotografico, registrazione dati partecipanti, analisi questionari di gradimento, valutazione dell'azione (anche da un punto di vista amministrativo-contabile), stesura report.

***Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto***

VOLONTARIO N.1-2 saranno coinvolti nelle attività dell'AZIONE 1 e 2, in particolare:

- Supporto dello staff nella mappatura delle scuole secondarie di II grado;
- Affiancamento dello staff nella preparazione del questionario di rilevazione dati per mappare la composizione della popolazione scolastica delle scuole secondarie di II grado;
- Partecipazione durante la somministrazione dei questionari ed elaborazione dati;
- Supporto dello staff nella mappatura delle scuole e degli stabilimenti balneari da coinvolgere nella proposta formativa e laboratoriale;
- Collaborazione nella promozione dei percorsi didattici e nella raccolta delle adesioni;
- Partecipazione alla rielaborazione dei percorsi didattici e ideazione di nuove proposte sulla base dei bisogni e delle richieste pervenute dalle insegnanti stesse e calibrazione dei laboratori per fasce d'età, sulla base di una metodologia non formale che coinvolgerà anche i beneficiari di accoglienza delle strutture della zona a cui sarà proposto di portare la loro esperienza di migrazione nelle classi;
- Supporto nella preparazione del materiale, supporto nel contattare i ragazzi richiedenti asilo da coinvolgere nei laboratori e nella creazione dei questionari di gradimenti per docenti e alunni;
- Affiancamento degli operatori nella realizzazione dei laboratori secondo le modalità concordate con i docenti nel corso dell'anno scolastico e con i gestori degli stabilimenti balneari nel periodo estivo;
- Collaborazione nella realizzazione di un resoconto intermedio e finale delle attività didattiche realizzate nelle classi e presso gli stabilimenti balneari: raccolta e archiviazione del materiale realizzato, del materiale fotografico e video, elaborazione e analisi dei dati dei questionari di gradimento sottoposti a alunni, docenti e genitori, stesura di report.

VOLONTARIO N.3 sarà coinvolto nella realizzazione delle attività dell'AZIONE 3, in particolare:

- Collaborazione nella promozione del servizio di doposcuola e aiuto compiti estivo gratuiti;

- Supporto nella raccolta delle iscrizioni dei bambini e ragazzi interessati e nella stesura di schede individuali, attraverso un primo colloquio con le famiglie e con le scuole di provenienza, contenenti dati anagrafici e informazioni sulla situazione scolastica di partenza;
- Supporto all'operatore nel reperimento di volontari per il servizio di doposcuola;
- Supporto all'operatore per l'ideazione di un breve corso di formazione rivolto ai volontari del servizio;
- Affiancamento dell'operatore e dei volontari nella raccolta delle iscrizioni;
- Supporto nella realizzazione del sostegno scolastico nel corso dell'anno scolastico e del servizio di aiuto compiti nel periodo estivo;
- Sostegno alla calendarizzazione delle attività extrascolastiche da proporre a bambini e famiglie;
- Collaborazione nell'attività di monitoraggio e valutazione del servizio di doposcuola attraverso colloqui trimestrali, coinvolgendo famiglie e insegnanti per seguire l'andamento scolastico dei bambini e durante la scrittura di una relazione intermedia (dopo 4 mesi) e una finale (dopo 8 mesi) delle attività dei bambini.

VOLONTARIO N. 4 sarà coinvolto nella realizzazione delle attività dell'AZIONE 4, in particolare:

- Supporto e collaborazione nell'attività di programmazione, avvio e gestione di due corsi di alfabetizzazione informatica per 10 richiedenti asilo e rifugiati ospiti delle strutture gestite dalla Cooperativa Vivere Verde e dieci donne straniere residenti nel Comune di Fano e dintorni;
- Supporto e collaborazione nell'attività di programmazione, avvio e gestione di 10 incontri di prevenzione e orientamento alla salute per 20 donne straniere;
- Supporto e collaborazione nell'attività di programmazione avvio e gestione di n. 10 incontri della durata di 2 ore di "Italiano in situazione" per 10 richiedenti asilo e rifugiati ospiti delle strutture gestite dalla Cooperativa Vivere Verde al fine di mettere in pratica le conoscenze linguistiche acquisite durante i regolari corsi di L2;
- Sostegno nell'ideazione, programmazione e realizzazione di almeno 3 corsi (cucina etnica, danza, strumenti musicali, lingua, cucito, ...) aperti a tutta la cittadinanza in cui coinvolgere cittadini di paesi esteri quali formatori;
- Collaborazione nella realizzazione e diffusione del materiale promozionale e divulgativo degli eventi di sensibilizzazione e promozione della cultura della pace: individuare gli spazi su radio, tv, stampa locale e regionale, curare ed aggiornare il sito internet e i social network, realizzare newsletter speciali dell'evento;
- Affiancamento e partecipazione nell'attività di programmazione, organizzazione e realizzazione di almeno 4 eventi pubblici di sensibilizzazione (Con l'Africa nel Cuore, Settimana Africana Regionale, Settimana della Pace...);
- Partecipazione insieme allo staff dell'associazione a eventi associativi e interculturali organizzati nel comune di Fano e nei paesi limitrofi;
- Affiancamento dello staff nella valutazione delle attività svolte: raccolta materiale fotografico, registrazione dati partecipanti, analisi questionari di gradimento, stesura report.

9. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

4

Sede	Città	Prov	Cod. Ident. Sede	N° volontari	Servizi
					Vitto e Alloggio
L'Africa Chiama Onlus	Via Giustizia, 6/d – 61032 Fano	PU	139829	4	NO

10. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,

25

11. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

12. Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:



Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, saranno richieste:

- Flessibilità oraria;
- Disponibilità a partecipare a eventi e riunioni dell'Ong anche durante il fine settimana;
- Disponibilità a partecipare ai momenti formativi dell'Ong.

13. *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento*

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

14. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si ritiene di dover suddividere tra requisiti generici, che tutti i candidati devono possedere, e requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che gli operatori volontari andranno ad implementare.

Requisiti generici:

- Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- Preferibile conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Preferibile competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

- Preferibile formazione in ambito socio-educativo / didattico o delle relazioni internazionali/cooperazione internazionale;
- Preferibile una buona conoscenza della lingua inglese;
- Preferibile esperienza di animazione e/o attività con bambini;
- Preferibile una buona conoscenza dell'utilizzo del PC, soprattutto i programmi del pacchetto Office (Word, Excell) e posta elettronica;

15. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

16. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

17. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato da FOCSIV un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

#### 18. Formazione generale operatori volontari

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### 19. Contenuti della formazione Specifica

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto
Modulo 2 - Cooperazione internazionale e attività de L'Africa Chiama in Kenya, Tanzania e Zambia
Modulo 3 - Le attività de L'Africa Chiama in Italia: Educazione allo sviluppo nelle classi multiethniche
Modulo 4 - Le attività de L'Africa Chiama in Italia: Il supporto scolastico ai bambini non italofoni e formazione informale per adulti
Modulo 5 – Cittadinanza attiva e eventi di sensibilizzazione sul territorio
Modulo 6 - Strumenti e azioni per una corretta comunicazione
Modulo 5 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

#### 20. Durata

La durata della formazione specifica nel totale sarà di 75 ore e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto.